Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 397 - Sabato 19 Giugno 1948

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di c't. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

La situazione finanziaria permette di sperare nel ritorno alla normalità

Efficace esposizione di Pella alla Camera per chiedere l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio - La capacità d'acquisto della lira stabilizzata da alcuni mesi Difesa dell'equilibrio fra la nostra moneta e il dollaro - Aumento dei depositi bancari

ROMA, 18 — Il Ministro del Tesoro ha parlato oggi alla Camera dei deputati per chiedere a nome del Governo l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1948-49. Il Parlamento deve approvare il bilancio, ma l'esercizio s'inizia con il 1.o luglio e non potrebbe fare in tempo ad approvarlo per quella data; da qui la necessità di concedere al Governo l'autorizzazione all'esercizio provvisorio.

I prezzi politici

Il Ministro del Tesoro PELLA ne ha approfittato per fare una relazione sulla situazione finanziaria attuale e su quella che si prevede sarà nel prossimo futuro. Il deficit del bilancio statale nell'anno finanziario 1946-47 è stato di 578 miliardi; nel 1947-48 ammonterà a 726 miliardi; per il 1948-49 è prevista invece una contrazione. Il deficit dovrebbe essere infatti, in base ai preventivi presentati al Parlamento, di 409 miliardi circa, il che significa che la situazione va sensibilmente migliorando.

Che cosa si deve fare per puntare al pareggio, che è l'ideale di ogni buon amministratore? E' necessario, ha detto il Ministro Pella, dare sviluppo a una politica di particolare severità. L'esperienza passata insegna che non può esservi dubbio alcuno sulle nostre possibilità di salvezza a condizione però che gli sforzi di tutti siano concordi e tenaci.

Non si può pretendere di conseguire il pareggio in un solo esercizio, perchè questo significherebbe imporre alla Nazione sacrifici tali da stroncare ogni ripresa economica. Si può invece e si deve raggiungere presto il pareggio di Tesoreria, facendo in modo che la cassa provveda al suo fabbisogno con le sue disponibilità tributarie senza premere sull'istituto di emissione.

A tal fine occorre agire energicamente sulle entrate e sulle spese: sulle entrate con una politica tributaria molto rigorosa, provvedendo acchè specialmente le classi ricche non si sottraggano; sulle spese con un'opera dura ed energica. A nulla servirebbero le riforme sociali auspicate dalla Costituente se l'Italia dovesse cadere nel baratro dell'inflazione.

Il Ministro ha poi osservato che alla riduzione delle spese contribuirà notevolmente l'abolizione dei prezzi politici. Naturalmente il Governo dovrà farsi carico delle conseguenze derivanti nei confronti delle categorie meno ricche. Circa il reddito nazionale Pella ha riconosciuto che esso va lentamente ricostituendosi e si avvicina nel suo complesso all'80 per cento di prima della guerra. La capacità d'acquisto della lira è di fatto stabilizzata da alcuni mesi. E' intendimento del Governo difendere la situazione anche nei confronti dell'equilibrio che si è stabilito fra lira e dollaro.

Soddisfacenti sono state anche le notizie del Ministro circa i depositi bancari. Alla fine del 1946 i depositi erano di 740 miliardi; alla fine del 1947 sono saliti a 1032 miliardi. Un problema molto discusso è quello della circolazione monetaria e anche qui il Ministro ha comunicato le vere cifre. «Debbo smentire — ha detto — che in maggio la circolazione sia aumentata. Al 31 dicembre 1947 erano in circolazione 788 miliardi di lire; al 30 aprile 1948 la circolazione era di 821 miliardi; al 31 maggio di 815 miliardi. In un mese perciò essa è diminuita di sei miliardi. La situazione quindi non si presenta grave e permette di sperare nel ritorno alla normalità. Gli sforzi del Governo dovranno essere diretti a eliminare le cause di aumento della circolazione per conto dello Stato. Ogni diversa causa di aumento però non deve preoccupare perchè la circolazione monetaria è destinata ad aumentare per seguire le sempre crescenti necessità del commercio».

«Onorevoli colleghi — ha concluso il Ministro — nulla vi ho nascosto sul passato, nulla vi ho nascosto sul presente. Nell'aridità delle cifre che vi ho esposto dovete scorgere le prime luci del sole che certamente un giorno non lontano splenderà nel cielo della patria ricostruita. Nel nome d'Italia la Provvidenza aiuti i vostri e i nostri sforzi».

Un lungo applauso ha salutato il discorso del Ministro, il quale è stato circondato da tutti i membri del Governo che si sono congratulati per la sua chiara e obiettiva relazione. Soltanto i deputati della estrema sinistra non hanno applaudito, ma a dire il vero non hanno neppure protestato come solitamente fanno.

Domattina sulla relazione del Ministro del Tesoro si aprirà una breve discussione, poi la Camera concederà al Governo l'autorizzazione all'esercizio provvisorio per l'anno 1948-49.

In mattinata era proseguito a Montecitorio — senza venir peraltro concluso — il dibattito sulla ratifica e la proroga del decreto riguardante il controllo delle armi. L'on. GULLO, comunista, e l'on. FERRANDI, del P.S.I., hanno rinnovato le aspre critiche che già ieri l'opposizione di estrema sinistra rivolse al decreto e cioè che esso mira ad instaurare un regime di polizia e che i minimi delle pene previsti per i detentori abusivi di armi sono semplicemente enormi.

211 contro 1

L'on. DOMINEDO' e l'on. SCALFARO, democristiani, COCCO-ORTU, liberale, RUSSO PEREZ del movimento sociale hanno invece sostenuto la legittimità del decreto e riconosciuto gli scopi pacifici che esso si propone. «Non può essere serena — ha affermato uno di essi — una democrazia che viva sotto la paura di armi nascoste».

Al Senato, dopo la vittoria di ieri dello scrutinio segreto, non è restato oggi che tirare le conseguenze di quella decisione. I senatori hanno cioè approvato tre articoli del proprio regolamento sospesi appunto perchè legati alle sorti dello scrutinio segreto. Ieri c'era tanta animazione, stamane spirava aria conciliativa nella graziosa aula di Palazzo Madama; i senatori erano lieti di poter segnare la parola fine all'ultima parte del loro regolamento.

Il Senato ha quindi compiuto la ultima formalità: la votazione del testo complessivo del nuovo regolamento. Le urne erano pronte a ricevere le palline bianche e le palline nere della votazione segreta. Ma il Presidente BONOMI ha proposto per semplicità che la votazione avvenisse per appello nominale. «Saranno contenti gli sconfitti di ieri», ha detto scherzosamente il sen. PRIOLO. Il Senato ha così approvato con 211 voti favorevoli e uno contrario il regolamento. E qualcuno ha osservato che quel senatore che ha votato contro un regolamento che ha accontentato gli altri 211 è veramente troppo esigente.

Domani e domenica continueranno gli ultimi congressi provinciali delle federazioni del partito socialista nenniano per la nomina dei delegati al congresso che si terrà a Genova il 27. La mozione che fino adesso ha la prevalenza è quella centrista, che reca tra le firme quelle del sen. Pertini e dell'on. Lombardi. Nel caso di prevalenza al congresso di detta mozione, è previsto che succeda all'on. Basso, attuale segretario del partito e firmatario della mozione di sinistra, il sen. Pertini.

Stamane, presieduta dall'on. Piccioni, si è riunita la direzione centrale della D. C., per l'esame della situazione della stampa del partito sia dal punto di vista tecnico che finanziario. E' stato deliberato di concentrare lo sforzo organizzativo e finanziario su alcuni giornali di maggiore diffusione, rinunziando, per quanto concerne l'intervento della direzione, a sostenere talune situazioni regionali che non hanno sufficiente appoggio nelle organizzazioni locali.

OFFENSIVA IN GRECIA contro i guerriglieri

PROVE DELL'INTERVENTO JUGOSLAVO IN AIUTO DI MARKOS

WASHINGTON, 18 — In una relazione inviata al Congresso in merito allo svolgimento del programma di aiuti alla Grecia ed alla Turchia, il Presidente Truman ha reso noto che gli sforzi dell'America diretti a risanare l'economia della Grecia incominciano a dare buoni frutti: la situazione permane tuttavia ancora grave, specialmente per quanto riguarda la ripresa economica. «I recenti successi dell'esercito nazionale greco — rileva la relazione — hanno sollevato il morale del Paese». Inoltre Truman precisa, tra l'altro, che i proiettili dei guerriglieri con i quali tempo addietro è stata bombardata Salonicco, erano di provenienza jugoslava.

I giornali di Atene annunciano che forti reparti di truppa sono in movimento da varie ore su di un fronte di 65 chilometri, che va dalla frontiera albanese fino a Grevena. L'avanzata è appoggiata dal fuoco di numerose batterie e da numerose squadriglie aeree.

Il movimento — dicono i giornali — segna l'inizio di un'offensiva in grande stile contro le basi dei guerriglieri nel settore montagnoso del Grammos. La prima fase dell'avanzata ha già fruttato alle truppe la conquista di alcune posizioni pedemontane.

Reparti governativi, in marcia nella zona di Korona, a mezzo miglio dalla frontiera jugoslava, sono stati fatti segno al fuoco di mitragliatrici e mortai, partitô dal territorio jugoslavo.

LE MEMORIE DI RACHELE MUSSOLINI

"Edda è caduta in mare„ telefonò Benito da Tirana

Cinque ore in acqua per il naufragio della nave ospedale «Po» Uno strano episodio durante l'ispezione alle truppe in Grecia: «Duce, vogliono ammazzarvi!» gridò in romagnolo un soldato

XV

I nostri figli Bruno e Vittorio, destinati come piloti all'aeroporto di Grottaglie, furono tra i primi a partire, mentre Edda assunse servizio come infermiera della Croce Rossa. Anche molti ministri, gerarchi, personalità vestirono il grigioverde, ma spesso solo per qualche mese, quasi si trattasse di un periodo di villeggiatura o di una momentanea parentesi, dedicata alla conquista di medaglie e brevetti.

Il primo mese di guerra portò all'armistizio con la Francia e la tragica morte di Italo Balbo. La drammatica fine di Italo Balbo colpì e rattristò molto mio marito. Ripetè allora il giudizio che aveva più volte espresso sul quadrunviro con queste parole: «Balbo aveva sì, come ogni uomo, qualche difetto, ma in Libia ha fatto molte cose. Sentiremo la sua mancanza».

Purtroppo, sin dalle prime battute militari italiane, il triste sistema di far vedere che tutto andava bene, si accentuò da parte di molti collaboratori ed i pochi che avevano il coraggio di dire la verità venivano isolati, o addirittura perseguitati. Io, che avevo più volte cercato di mettere in guardia mio marito contro questa messa in scena, che finiva solo per nuocere all'Italia, intensificai i miei sforzi ma, purtroppo, questi cadevano nel vuoto perchè in lui prevaleva la tendenza a ritenere inconcepibile che qualche suo collaboratore facesse male il suo dovere con intenzione, e lo tradisse.

Ma vi erano anche degli esempi palesi di fiacchezza dall'alto ed erano questi che amareggiavano di più Mussolini. Benito deplorava in modo particolare, e spesso, l'inattività e la mancanza di slancio del Principe ereditario, preposto alle armate del fronte occidentale, ed io trovai esagerati i troppo frequenti comunicati esaltanti le gesta più o meno eroiche dei più alti gerarchi in guerra, e protestai per ciò al Ministero della Cultura Popolare.

Ma non è mio compito, ripeto, fare in dettaglio la storia politica e diplomatica della guerra. Ritorno perciò nell'ambito della nostra intimità familiare sulla quale si riflessero le crescenti enormi preoccupazioni per l'andamento delle operazioni in Africa Settentrionale, in Etiopia e in Albania, e per i gravi bombardamenti delle principali città italiane.

Un duro colpo ricevemmo durante la campagna in Grecia nel marzo 1941, mentre Benito si trovava in visita su quel fronte.

Stralcio dal mio diario: «Mi sono svegliata di soprassalto, dopo un sogno agitato. Stavo raccontandolo ad Ernestina, la mia cameriera, quando sono stata chiamata al telefono. Mi son precipitata all'apparecchio con l'animo turbato. La voce di Benito era nitida, ma concitata: — Sai, Edda è cascata in mare — (Ho già detto che mio marito non sapeva piegarsi alle esigenze del tatto necessario quando si debbono comunicare cattive notizie. Egli era proprio negato per queste cose, goffo ed imbarazzato. Una volta che vide il Principe Torlonia afflitto da un fastidioso favo, per tutta consolazione non seppe dirgli che questo: — Sapete, un mio amico, per una cosa simile, morì subito). Benito dunque continua a parlare: — E' stata in acqua per cinque ore, ma è salva. Andrò a trovarla in aereo. — Ma come è successo? — Ti narrerò tutto al mio ritorno. Tornerò presto. — E la comunicazione si è interrotta. Ho telefonato all'aviazione, alla marina. Sanno solo per sommi capi quanto mi ha già detto mio marito, e scrivo questi appunti quasi per placare la mia ansia».

Nel diario del giorno successivo annotai: «Dal Comando generale dell'Albania Benito mi ha mandato un lungo telegramma per raccontarmi la drammatica avventura di Edda. La nave ospedale «Po» è stata colpita, di notte, da sette bombe inglesi ed è affondata in breve tempo. Quando avvenne il bombardamento aereo, Edda vegliava nella sua cabina: prese per istinto un soprabito e si precipitò fuori per bussare alla porta della cabina di una sua carissima amica, pure crocerossina, con la quale aveva studiato a Milano. Lo spostamento d'aria di una bomba aveva sigillata la porta della cabina, mentre l'infelice implorava aiuto. Intanto la nave affondava inclinandosi su di un fianco, l'acqua saliva lentamente ed Edda era come paralizzata dall'orrore. Infine un marinaio, passando di corsa, la spinse in mare. Edda riuscì a mantenersi a galla per cinque ore nelle tenebre più assolute, intirizzita dal freddo e pur cercando di aiutare quelli che le erano intorno. Solo sul far dell'alba si iniziarono le operazioni di salvataggio. Adesso si è rimessa e sta bene».

Pochi giorni dopo annotavo: «Ieri il duce è rientrato in aereo dall'Albania ed è venuto a casa. E' bastato che lo guardassi per un attimo in volto, per capire che le faccende vanno male. — E' un fronte maledetto — ha esclamato. — Le truppe fanno del loro meglio e questa volta anche i rifornimenti funzionano, eppure non si è riusciti a sfondare. — Mi narra poi dell'entusiasmo con cui è stato accolto dai soldati. Però non gli era piaciuta fin dal primo momento l'impostazione dell'offensiva e lo aveva detto apertamente ai generali che continuavano a mantenersi ottimisti. Dopo le prime fasi della battaglia, ha detto a Cavallero: — Ma questo è un insuccesso! — Mi aggiunse uno strano episodio. Mentre la macchina avanzava a fatica verso un osservatorio prescelto per seguire dall'alto le fasi delle operazioni, gli giunse distinta all'orecchio una frase in dialetto romagnolo: — Non andate lassù, duce: non andate, vogliono ammazzarvi! Ve lo dico in dialetto perchè non capiscano! — Poichè il fanatismo ha creato spesso intorno a lui le più strane esaltazioni, Benito non fece caso all'avvertimento; gli piacque piuttosto di sentire il dialetto romagnolo fra quelle montagne e si sporse dalla macchina per vedere chi aveva parlato: potè scorgere solo un soldato sopraffatto da altri che lo portavano via a forza. Non potè fermare la macchina perchè avrebbe bloccato tutto il movimento militare. Arrivò all'osservatorio e assistè all'offensiva allontanandosi un quarto di ora prima del previsto. Pochi minuti dopo, l'osservatorio veniva colpito da una granata, ed un proiettile penetrava nel tubo del cannocchiale montato sul treppiede, presso cui aveva sostato per tanto tempo il duce. Mentre mi fa questo racconto, mi porge il cannocchiale col proiettile ancora incastrato, che ha ricevuto come ricordo. Il romagnolo aveva avuto forse ragione?»

I nostro Bruno, dopo la conclusione della guerra in Grecia, venne trasferito a Pisa, al gruppo quadrimotori da bombardamento a lungo raggio. Prima di iniziare l'addestramento coi nuovi apparecchi, era stato un mese in Germania.

Tornò a Roma nel giugno del '41 ed i contatti con gli ambienti ministeriali lo preoccuparono. Mi disse senza ambagi che la macchina burocratica si muoveva in una sola direzione: quella che portava alla sconfitta. «Il lavoro di papà è pesante — aggiungeva — ma è ben grave il sabotaggio che c'è dappertutto». Il 30 luglio venne a salutarmi. Si mostrò più espansivo del solito e, a un certo momento, volle raccomandarmi sua moglie e la piccola Marina: «Se dovesse succedere qualcosa, la terrai sempre con te». Appariva un po' turbato e, in seguito, ho sempre pensato a quelle parole. La mattina seguente ci abbracciammo al momento della sua partenza per Pisa. Gli raccomandai di essere prudente e di mandare sempre sue notizie. «Qualche volta la prudenza non giova» ribattè gravemente. Lo vedo spesso, come mi apparve quel mattino, nell'inquadratura della porta della mia stanza, alto, forte, con quel suo viso di fanciullo cresciuto troppo in fretta. Fu l'ultima volta che lo vidi.

RACHELE MUSSOLINI

Copyright International Features, «Giornale di Trieste» - Ed. Mondadori

Le precedenti puntate di «La mia vita con Benito» sono state pubblicate nei numeri del 30 maggio, 1, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 16 e 17 giugno del «Giornale di Trieste».

Prima reazione di Mosca al cambio del marco

Le frontiere della zona russa chiuse ermeticamente da oggi

La riforma monetaria in vigore da lunedì

BERLINO, 18 — Il cambio della moneta comincerà nella Germania occidentale dopodomani. Infatti a partire dalle ore zero del 21 giugno l'attuale «Reichsmark» non avrà più corso legale. Nel pomeriggio di oggi i Governi militari francese, inglese ed americano hanno diramato da Francoforte lo annunzio ufficiale della riforma tedesca.

La nuova valuta si chiamerà «Deutschmark» e verrà distribuita in due tempi successivi: domenica saranno cambiati i primi quaranta marchi della nuova valuta contro altrettanti della vecchia; in seguito verranno cambiati altri venti marchi sempre alla pari. Non è stato fissato ancora il tasso di conversione per le somme eccedenti. Gli spiccioli inferiori ad un marco rimarranno in circolazione fino al conio di una nuova moneta. I francobolli avranno un corso dieci volte inferiore al nominale.

Il decreto sulla valuta prevede pure la completa moratoria dei debiti nella prima settimana della riforma nel corso della quale i vecchi «Reichsmark» in circolazione o depositati alle banche dovranno essere consegnati alle autorità o denunciati.

La dichiarazione congiunta delle tre Potenze occupanti pone inoltre in rilievo che la nuova moneta non verrà usata a Berlino, trovandosi questa città entro la zona sovietica ed essendo amministrata congiuntamente da tutte e quattro le Potenze occupanti. Tuttavia da fonte ufficiale britannica è stato dichiarato che non è esclusa una estensione della riforma monetaria anche ai settori occidentali di Berlino, qualora i russi attuassero entro la loro zona una riforma analoga.

Prima della pubblicazione del testo della riforma, Robertson ha notificato a Sokolowsky la decisione delle tre Potenze occidentali. Nella sua lettera Robertson diceva che «verranno attuati i provvedimenti più opportuni per il mantenimento del commercio e degli scambi tra la zona britannica e Berlino e fra le zone britannica e sovietica». Ma di questo avviso non sono i russi: la prima loro reazione non si è fatta attendere troppo. Infatti stasera il Governo militare sovietico ha deciso di sospendere a partire da domani ogni traffico stradale e ferroviario fra la zona sovietica d'occupazione e le zone occidentali. E già questa sera alla stazione di Kassel, nella zona americana, i russi hanno fermato il traffico ferroviario interzonale al posto di confine di Geerstungern.

L'ordine sovietico, riferito più tardi da tutte le stazioni radio della zona russa, proibisce ogni passaggio della linea di delimitazione passeggeri, carri, automobili, natanti e tutti i trasporti in benere.

Si apprende da fonte bene informata che i sovietici annunceranno quanto prima una riforma valutaria per la Germania orientale. Tale annuncio dovrebbe essere fatto entro 48 ore.

LE ULTIME ORE del vecchio "Reichsmark„

FRANCOFORTE, 18 — Le ultime ore di vita del marco attuale, che ha una capacità d'acquisto molto limitata, sono ore movimentate, nelle quali la velocità di circolazione della moneta ha assunto un ritmo vertiginoso.

Il marco passa con la celerità dell'acqua nelle mani di centinaia di persone, le quali se ne sbarazzano appena possono, come se la carta moneta scottasse in mano. Tutti pensano che la moneta sarà talmente svalutata da non aver quasi più capacità di acquisto.

I negozi ed i magazzini ormai pressochè vuoti vengono assaliti da una folla frenetica che compra ogni cosa, anche la meno utile, senza badare ai prezzi che salgono vertiginosamente. Il prezzo del dollaro al mercato nero è salito da 110 marchi a 1000, e tale aumento di oltre nove volte riflette appunto il valore che si ritiene avrà il nuovo marco rispetto al marco attuale. Le sigarette — che hanno costituito per parecchio tempo il metro dell'economia tedesca in regime d'occupazione — si pagano ora 18 marchi l'una.

Gli stessi negozianti, dopo aver esaurito la loro merce od averla nascosta in attesa di tempi migliori, vanno anch'essi alla ricerca di altre merci, acquistandole con il denaro ricavato dalla vendita delle proprie, cosicchè nel crescendo della richiesta, nessuno si cura dei prezzi che continuano nella loro ascesa.

«E' la cosa più sconcertante che io abbia mai visto — ha detto un direttore di alcuni grandi magazzini. — La gente acquista robacci[a] che non si sarebbe mai sognata di comperare una settimana fa».

Nei negozi di ogni genere i proprietari cercano di vendere il meno possibile, quando non si rifiutano addirittura di vendere, in attesa che ci sia in circolazione la nuova moneta. Le stazioni di rifornimento di carburante sono quasi tutte chiuse e davanti alle pochissime aperte, le macchine in attesa paziente di rifornirsi si contano a centinaia. I botteghini dei teatri sono letteralmente assaliti dalla gente. Sul mercato nero i cosiddetti «operatori» ormai non vendono più che a cifre semplicemente fantastiche.

La zona franca goriziana

Il decreto è alla firma

ROMA, 18 — Il progetto per la creazione d'una zona franca a Gorizia, da notizie di fonte attendibile è alla firma del Ministro Vanoni e sarà molto probabilmente reso operante e registrato nella «Gazzetta Ufficiale» entro la prossima settimana. Si precisa che la disposizione per la zona franca avrà soprattutto lo scopo di evitare da un lato le possibilità di evasioni e dall'altro che Gorizia rimanga isolata. Di conseguenza verranno assegnati alla zona franca dei contingenti di merci di cui essa potrà disporre fuori da ogni vincolo doganale non appena gli uffici competenti della direzione [illegible] delle dogane avranno [illegible] all'assegnazione, cosa [illegible]rà imminentemente.

Iniziative comuniste

Manifestazioni di bambini con cartelli antigovernativi

ROMA, 18 — Oggi, per iniziativ[a] [illegible] sotto la guida della Camera [del La]voro, duemila bambini delle [zone p]eriferiche di Roma, ra[dunati all]e 10.30 davanti alla Ca[mera del] Lavoro, son sfilati lungo le vie del centro in segno di protesta per i mancati provvedimenti di assistenza da parte del Governo ai disoccupati della periferia ed alle loro famiglie.

I piccoli manifestanti che innalzavano cartelli con scritte di proteste al Governo ed invocanti la immediata costituzione delle colonie estive, erano preceduti da un gruppo di donne appartenenti alla Camera del Lavoro di Roma. Essi dopo aver percorso le vie del centro, si sono portati dinanzi alla Prefettura, dove hanno inscenato una clamorosa dimostrazione. Alle 12.15 una commissione della quale facevano parte il deputato comunista Cinciari - Rodano e Bruschi della Camera del Lavoro è stata ricevuta dal Viceprefetto.

Facilitazioni agli esuli per le tasse universitarie

ROMA, 18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione ha emanato disposizioni ai rettorati delle Università italiane per conoscere il numero degli studenti profughi della Venezia Giulia in seguito all'applicazione del Trattato di pace, al fine di poter disporre congrui sussidi per il pagamento delle tasse scolastiche.

Rissa tumultuosa a Palazzo Borbone

Cantilene a sinistra per far tacere Moch

Lo sciopero generale anticipato di un giorno

PARIGI, 18 — Stasera l'Assemblea nazionale francese ha deciso di rinviare a tempo indeterminato lo svolgimento delle interpellanze presentate dai comunisti sui fatti di Clermont Ferrand. La decisione è stata presa con 404 voti contro 186 dopo una movimentatissima seduta nel corso della quale sono scoppiati violenti incidenti tra i comunisti e gli altri deputati.

All'origine del pandemonio c'è il discorso del Ministro degli Interni, Moch, che ha difeso l'operato della Polizia a Clermont Ferrand ed ha accusato gli scioperanti di aver fatto uso contro le forze dell'ordine di acido solforico e di gas asfissianti. Moch ha aggiunto che i feriti negli incidenti di Clermont Ferrand avevano delle bruciature simili a quelle prodotte dall'iprite, e che agli operai rivoltosi sono stati sequestrati grandi sfollagente in gomma con l'anima di ferro.

A questo punto i deputati comunisti sono insorti contro le parole di Moch e si sono scagliati come un sol uomo contro i banchi dei socialisti. Nell'indescrivibile disordine le parole del Ministro Moch, il quale tentava di continuare la sua relazione, erano appena udibili: si udivano chiaramente le grida di «assassino, assassino» urlate a squarciagola dai comunisti contro Moch.

Prima di sospendere la seduta, il Presidente della Camera, Herriot, aveva fatto ricorso ad un provvedimento che non ha precedenti nella storia parlamentare francese; ha ordinato cioè agli stenografi di registrare gli insulti comunisti nel resoconto ufficiale della seduta. Ma ad un certo punto, non potendo nemmeno gli uscieri separare i vari gruppi di onorevoli che si dedicavano ad un pugilato notevolmente violento, senza esclusione di colpi bassi, e non potendo altresì gli stenografi registrare alcunchè per la semplice ragione che le carte ed i tavoli nel centro dell'emiciclo erano stati spazzati via come da un ciclone, la seduta è stata sospesa.

Dopo venti minuti di pausa, durante la quale i deputati reduci dalla lotta controllavano la propria integrità fisica, la seduta è stata ripresa e Moch è tornato implacabile a parlare, in un relativo silenzio. Insieme ad alcuni altri più accesi colleghi, il decano dei deputati francesi, il quasi ottantenne comunista Marcel Cachin organizzava però una specie di tattica ostruzionistica, cantilenando in continuazione «Odiose menzogne, odiose menzogne, odiose menzogne...».

Jules Moch ha potuto tuttavia concludere la sua relazione ed ha precisato che i disordini di Clermont Ferrand erano stati «orchestrati» da persone estranee alla città. Ed ha rilevato al proposito che tra i 59 arrestati figurano due italiani, tre polacchi, quattro spagnoli, un tedesco, un marocchino, cinque indocinesi.

Le prime notizie sullo sciopero generale di protesta proclamato oggi in Francia dalla C.G.T., che ha anticipato d'un giorno l'agitazione perchè al sabato molti lavoratori fanno vacanza, informano che circa 500 mila lavoratori metalmeccanici della regione parigina si sono astenuti dal lavoro per una ora. Intanto il Governo ha preso altre misure preventive contro gli scioperi. E' stata vietata la trasmissione sulle reti telegrafiche statali di dispacci riguardanti gli scioperi.

A Parigi la polizia ha disperso qualche centinaio di studenti che protestavano per la fine dell'anno universitario. Durante la manifestazione si è levata anche qualche voce di protesta per i fatti di Clermont Ferrand. Gli studenti si sono difesi dagli sfollagente della polizia lanciando bottiglie d'inchiostro. Un centinaio di universitari sono stati fermati.

A Clermont Ferrand le forze di polizia e le guardie mobili hanno ricevuto questa sera l'ordine del Prefetto della città di ritirarsi nelle caserme, mentre continuano i negoziati fra il Governo e gli scioperanti. Nell'annunciare la decisione il Prefetto ha dichiarato che le truppe regolari e le guardie di sicurezza continueranno però ad occupare la fabbrica. Il Prefetto ha pure invitato la direzione della fabbrica Michelin, i cui lavoratori erano entrati in sciopero per solidarietà, di scendere a trattative con gli scioperanti.

Il ritiro delle guardie mobili e delle forze di polizia costituisce in parte una concessione fatta agli scioperanti che avevano chiesto il loro completo ritiro.

UN NUGOLO DI CARABINIERI NASCONDE KAPPLER AL PUBBLICO

La tesi del comunista Amendola sull'attentato compiuto in via Rasella

In mancanza di un corteo fascista furono attaccati i tedeschi

ROMA, 18 — Kappler, oggi, era presente nell'aula delle udienze, ma il pubblico non riusciva a vederlo. Dopo il tentativo compiuto ieri dalla madre di una vittima delle Ardeatine di slanciarsi contro il feroce esecutore della rappresaglia, sono state adottate particolari misure di sicurezza. L'imputato è stato fatto sedere nell'angolo più distante dal pubblico, dalla cui vista lo sottraeva inoltre un nugolo di carabinieri.

L'udienza è stata aperta con la deposizione del deputato comunista Amendola, il quale al tempo dell'occupazione tedesca comandava una formazione di partigiani garibaldini. Il teste ha tenuto a dimostrare che l'azione di via Rasella rientrava nel quadro delle operazioni previste dal fronte della resistenza. Questo aveva a Roma due organi direttivi: il comando militare, di cui il col. Montezemolo era la mente direttiva, e la giunta militare del C. L. N.

Amendola ricorda che nonostante Roma fosse stata proclamata città aperta, i tedeschi mai avevano rispettato questa circostanza, continuando ad attraversare la zona urbana con trasporti carichi di truppe e di armi. C'era pertanto il pericolo — afferma il teste — che la città potesse diventare un vero e proprio teatro di guerra. La città aperta era divenuta così una finzione e come tale non riconosciuta dal C.L.N. Contro questi pericoli parve agli organi direttivi della resistenza che fosse necessario intensificare l'azione dei partigiani allo scopo di far capire al nemico che se avesse tentato di trasformare Roma in campo trincerato, avrebbe avuto contro tutte le forze della resistenza.

Il deputato comunista, dopo aver esaltato alcune azioni partigiane all'interno della città, narra come il 23 marzo era stato programmato un attacco ad un corteo fascista che avrebbe dovuto sfilare per le vie del centro. Essendo stato questo sospeso, fu deciso di attaccare i tedeschi. «Non c'era stato alcun avvertimento specifico da parte tedesca — dice Amendola — che minacciasse la rappresaglia da uno a dieci. Noi tuttavia dovevamo affrontare il nostro dovere anche contro un nemico che non esitava a ricorrere alla barbara arma della rappresaglia. A via Rasella non ci furono vittime civili a seguito dello scoppio della bomba, ma solo in conseguenza della sparatoria eseguita all'impazzata dai tedeschi dopo lo scoppio».

Amendola giustifica quindi la mancata presentazione degli autori dell'attentato, affermando che «la notizia della rappresaglia ci pervenne quando l'eccidio era stato consumato, quindi non ci mise neppure in condizione di esaminare quel che era possibile fare per impedirla. Oggi, tuttavia, ci possiamo presentare a fronte alta, perchè la salvezza della nostra vita fu un'esigenza per la continuazione della lotta per la resistenza».

Dopo aver dichiarato che l'ordine dell'azione fu dato dalla giunta militare, il deputato comunista ha così concluso elevando il tono della voce: «Tengo a precisare che in questa sede non deve farsi il processo al movimento partigiano». Applausi da parte del pubblico.

Segue il teste Franco Calamandrei, vicecomandante dei Gruppi gappisti che agirono in via Rasella alle dipendenze del comandante Carlo Salinari. Egli dichiara che la scelta della via fu fatta da lui, d'accordo con il Salinari, perchè presentava le migliori condizioni per la riuscita dell'attentato.

Difesa: «Chi erano i componenti delle squadre che parteciparono all'attentato?».

Teste: «Non vedo la ragione per cui devo rispondere a questa domanda».

Anche il teste Salinari, quando è la sua volta, si rifiuta di fare i nomi: «Non posso dirli finchè non sarò a ciò autorizzato».

Subito dopo ha deposto un ex ispettore del partito fascista repubblicano, Filippo Carlo Mancini, detenuto in attesa di giudizio per collaborazionismo. Il Mancini, che si trovò in via Rasella subito dopo l'attentato, ricorda che fra le vittime vi furono anche due civili italiani e precisamente un bambino ridotto a pezzi ed un vecchio. Il teste nell'allontanarsi saluta romanamente, suscitando proteste rumorose in mezzo al pubblico.

DEFINITO IL GIRO DELLA SVIZZERA?

Kubler senza rivali è primo anche ad Arosa

AROSA, 18 — Anche il Passo del San Bernardino non ha mutato i termini della contesa in questo giro ciclistico della Svizzera, risoltosi in definitiva in un dialogo tra lo svizzero Kubler e il francese Robic, eroi di quasi tutte le vittorie di tappa.

La partenza è stata data da Lugano ai 40 concorrenti rimasti in gara alle 10.25. Fino a Mesoppo, dove comincia la salita del San Bernardino, nessuna novità da segnalare. Sulle prime tappe fugge Bonaventure seguito da Lazzarides che però vengono presto assorbiti dal gruppo. A metà salita Robic scatta e si avvicina sensibilmente a Bonaventure ma non riesce a raggiungerlo sicchè sulla vetta (m. 2063) valevole per il Gran Premio della Montagna Bonaventure passa con 1'13" di vantaggio su Robic, segue a 3'49" il gruppetto composto da Kubler, Martini, Peverelli, Bresci, Kirchen e Camellini. A 4'1" passa Aschelmann e a 6'20" Menon. Nella discesa i primi due si ricongiungono e a Coira, 150 km. dalla partenza, transitano con 3' di vantaggio su un gruppo di nove uomini composti da tutti i migliori della classifica. A 10 km. dall'arrivo Bonaventure riesce ancora a distaccare Robic di 50" ma nell'ultimo tratto Kubler prende l'offensiva e, a forte andatura, ripreso Robic e trascinandosi dietro Bresci e Kirchen, supera e distacca Bonaventure giungendo al traguardo solo con Robic, l'unico che abbia saputo resistere al suo rabbioso finale.

Ecco l'ordine di arrivo della sesta tappa Lugano-Arosa (km. 189): 1) Kubler in ore 6.42'8" alla media di km. 28.457; 2) Robic s. t.; 3) Bresci in ore 6.42'42"; 4) Kirchen s. t.; 5) Sommer in ore 6.43'55" 6) Koblet; 7) Peverelli; 8) Martini; 9) Bonaventure; 10) Camellini 12) Menon in ore 6 59'21".

Classifica generale: 1) Kubler ore 34.7'18"; 2) Bresci a 8'11"; 3) Sommer a 10'29"; 4) Kirchen a 11'27"; 5) Robic a 15'47"; 6) Peverelli a 20' 15"; 7) Camellini a 22'24"; 8) Martini a 26'15"; 9) Menon a 52'38"; 10) Brambilla a 57'20".

Dopo il traguardo del San Bernardino la classifica del Gran Premio della Montagna è la seguente: 1) Kubler p. 35; 2) Menon p. 28; 3) Robic p. 27½; 4) Bonaventure p. 25; 5) Lazzarides p. 24.

Le squadre italiane al Tour

MILANO, 18 — Su segnalazione del commissario tecnico professionisti, la commissione tecnica sportiva ha approvato la formazione delle squadre partecipanti al giro di Francia, che risultano le seguenti:

Squadra A (direttore tecnico Alfredo Binda): Gino Bartali, Adolfo Leoni, Vincenzo Rossello, Giordano Cottur, Giovanni Corrieri, Guido De Santi, Egidio Feruglio, Giulio Pasquini, Antonio Bevilacqua, Fermo Camellini.

Squadra B (direttore tecnico Palmiro Moric): Albino Ronconi, Oreste Conte, Attilio Lambertini, Virgilio Salimbeni, Enzo Coppini, Serafino Biagioni.

Rien ne va plus

Era la prima volta che capitava in Italia lo svizzero Otto Witsch, di 28 anni, ed evidentemente la prima cosa che lo colpì fu una bisca ambulante che agiva sotto un ombrello, nei pressi del parco di Milano. Cominciò col perdere 10 mila lire italiane, quindi 5 mila franchi svizzeri, e via via lasciò nelle mani degli abili lestofanti un paio di gemelli in oro, una penna d'oro, una macchina fotografica, un panciotto in pelle di daino. Il frenetico giocatore avrebbe puntato anche i pantaloni se non fosse sopraggiunta la Polizia, alla cui vista gli imbroglioni si dettero alla fuga, riuscendo a sottrarsi all'arresto.

O LE NOZZE DI TERRACINI

La notizia del matrimonio civile di Terracini con Maria Laura Gaino trova conferma in ambienti romani bene informati. Il matrimonio sarebbe avvenuto a Bologna, in segreto, lunedì scorso, celebrato da un assessore comunista.

O SQUADRISMO

Il mutilato di guerra pluridecorato Augusto Procesi, mentre transitava a Roma su un Lungotevere, veniva circondato da sette individui che, spintolo verso il muro, gli ingiunsero di cantare «Bandiera rossa». Il Procesi rifiutò e fu allora duramente percosso. L'aggredito ebbe però la forza di atterrare uno degli aggressori, provocando così la loro fuga.

O RIUNIONE ITALO-SLAVA

E' imminente a Roma una riunione italo-jugoslava per l'identificazione e la ripartizione del materiale rotabile ferroviario.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: Rendita 3½% 81,70 (81,78), Rendita 5% 95,5 (95), Redimibile 3½% 77,40 (—), Redimibile 5% 91,60 (97,50), Pr. Ricostruzione 5% 90,25 (90,15).

Azionari: Generali 10140 (10060), Bastogi 2205 (2170), Ras 2850 (3420), Cantoni 27200 (27100), Olcese 34000 (2700), Cucirini 18100 (18650), U. Manifatture 110.000 (110.080), Lan. Rossi 6830 (6700), Fisac 840 (870), Cascami 5600 (5400), Fibre 2100 (2030), Snia 4995 (4730), Finsider 582 (560), Ilva 310 (298), Catini 263 (251), Ansaldo 300 (285), Breda 255 (—), Bianchi 249 (245), Isotta 68 (74), Fiat 336 (315), Sade 732 (705), Cieli 1575 (1558), Edison 2327 (2305), Seso 990 (992), Sip 1135 (1090), Vizzola 2750 (2690), Meridelettrica 660 (655), Terni 424 (406), Eridania 10900 (10550), Anic 1365 (1335), Saffa 1025 (—), Italgas 37 (36,50), Burgo 3140 (3130), Pirelli It. 1135 (1182), Pidelli e C. 1710 (1658).

BORSA DI TRIESTE

Generali 10050 (10000), Assicuratrice 1020 (1050), Ras 2850 (3280), C.R.D.A. 255 (—).

Cambi 50%. New York 574.7/8, Zurigo 143.1/8, Londra 1970.50.

Valuta libera. Sterlina 8500, Dollaro 590, Marengo 6100, Dinaro 175, Unitaria 1550 - 1580, Svizzero 146 - 148, Francese 160.

CRONACA DELLA CITTA'

NELLA NUOVA UNIVERSITA'

Prossima sistemazione della Facoltà di Scienze
Trieste avrà la più moderna Università d'Italia

Procedono alacremente i lavori di adattamento del nuovo edificio universitario di via F. Severo, per accogliere gli Istituti che prossimamente si trasferiranno in quella sede. La prima ad essere sistemata nei nuovi locali sarà la Facoltà di Scienze, che occuperà l'intera ala destra dell'imponente edificio centrale, primo dei fabbricati che costituiranno il complesso edilizio del nostro Ateneo.

La Facoltà di Scienze occuperà, complessivamente, cinque piani del lato destro dello stabile, dove nello scantinato, bene illuminato e spazioso, verrà sistemato l'Istituto di Mineralogia, con le collezioni mineralogiche, l'impianto raggi X ed impianti elettrici generali vari per i diversi Istituti; al piano terreno vengono allestiti, secondo criteri modernissimi, i laboratori di Chimica analitica e due grandi aule a gradinate per gli insegnanti di chimica e di matematica del biennio propedeutico, mentre il piano superiore è riservato per i laboratori di ricerche di chimica generale inorganica e di chimica organica ed alla biblioteca dell'Istituto di chimica. L'Istituto di Fisica occuperà tutto il terzo piano, e comprenderà una grande aula per le lezioni e varii laboratori di ricerche specializzati nel campo degli studii relativi alla radiazione cosmica, dotati di un impianto per costruzione di tubi di Geiger Müller e assimilati, di un impianto a camera di Wilson e di un impianto comprendente una grande camera di ionizzazione. Al terzo ed al quarto piano saranno sistemati i laboratori di Chimica-fisica, gli Istituti di Matematica ed i locali per la Presidenza della Facoltà e l'aula per le lauree. Gli Istituti avranno, così, una sistemazione ed uno sviluppo degni di una grande Università moderna.

Con il prossimo anno accademico, la Facoltà di Scienze potrà iniziare la sua attività nella nuova sede. A breve distanza di tempo seguirà il trasferimento della Facoltà di Giurisprudenza e di Economia e Commercio, i cui Presidi hanno già provveduto ad assegnare i locali ai diversi Istituti delle Facoltà stesse che occuperanno tutta l'ala sinistra del caseggiato. Ad ultimazione dei lavori nell'edificio preminente, dove avranno sede anche gli uffici amministrativi ed il Rettorato, sarà dato pronto inizio alla costruzione del padiglione per le chimiche applicate che accoglierà gli Istituti di Chimica applicata, di Chimica industriale, di Metallurgia e di Merceologia, e contemporaneamente saranno iniziate anche le costruzioni per la sistemazione degli altri Istituti della Facoltà di Ingegneria e della Facoltà di Lettere. La costruzione integrale di tutto il complesso edilizio universitario, che prosegue ormai senza interruzioni secondo un piano organico accuratamente studiato, comporterà una spesa prevista di circa un miliardo e cento milioni.

Alla realizzazione della maestosa opera, studiata e seguita dall'architetto Umberto Nordio, dà grande impulso il vivo interessamento del Rettore prof. Cammarata e del prof. Costa, a cui è devoluta la sovraintendenza alla soluzione di tutti i problemi relativi alla nuova e completa sistemazione dell'Università, problemi che vengono presentati per l'esame e per l'approvazione all'apposita Commissione Edilizia. Se, dopo un lungo periodo di interruzione dei lavori e dopo tante più o meno giustificate difficoltà ed incertezze nella soluzione del problema edilizio universitario, la costruzione della nuova sede procede oggi con sicura speditezza, grande merito va dato all'Ufficio del Genio civile di Trieste ed in particolare all'ing. capo Giovanni Ferrazzi, coadiuvato dall'ing. Cesare Cordella, quale direttore dei lavori, che con alto senso di civismo e con vivo interesse e competenza studiano, coordinano e realizzano tutti i progetti per i complessi lavori di costruzione e di adattamento della sede universitaria secondo le esigenze didattiche e scientifiche che vengono prospettate dalla Commissione edilizia universitaria. Quando, fra due anni circa, il programma dei lavori sarà realizzato integralmente, la sede dell'Università di Trieste sarà una delle più belle e più razionali sedi fra le Università italiane.

Il Presidente della Repubblica all'Unione Sportiva Triestina

Al presidente della Triestina dott. Leo Brunner è pervenuta dal Quirinale la seguente lettera:

«Signor Presidente, il Presidente della Repubblica, che serba il più grato ricordo della visita testè resagli al Quirinale, mi incarica di rinnovare a Lei e agli esponenti dell'Unione Sportiva Triestina l'espressione dei suoi migliori ringraziamenti per il graditissimo dono del sigillo di Trieste incastonato su pietra del Carso. Il significato dell'offerta che richiama in modo così suggestivo alla somma di sacrifici per cui Trieste fu conquistata alla libertà e all'Italia, è stato — come Lei sa — singolarmente apprezzato dal Presidente che, riandando al recente colloquio, desidera far giungere all'Unione Sportiva Triestina, con la conferma del suo compiacimento, il più caldo beneaugurante saluto. Nel tradurre in atto con queste righe le intenzioni del Presidente, La prego di voler gradire l'espressione dei miei più cordiali sentimenti. Il Segretario Generale».

I nomi degli americani trattenuti in Zona B

Ecco i nomi ed il luogo d'origine, dei soldati americani trattenuti dalle autorità jugoslave nella Zona B del Territorio Libero: T-4 George C. Wilson, Southern Pines, Carolina del Nord; T-5 Jarvis L. Saulnier, Boston, Massachussetts; T-5 Agustin Santana Jr. New York City, New York; Pfc Gordon J. Foster, Falls Church, Maryland; Pvt Archie M. Van Why, Stroudsburg, Pennsylvania.

La Mostra storica del '48 allestita a San Giusto

UNA MANIFESTAZIONE PER L'APERTURA LUNEDI' SERA

Lunedì prossimo si chiuderà il ciclo primaverile delle celebrazioni del '48, con una Mostra storica del più alto interesse, allestita nelle sale del Castello di S. Giusto a cura del dott. Silvio Rutteri. Il Presidente del Comune aprirà la mostra alle 20.30. All'inaugurazione seguirà la replica del concerto vocale-istrumentale dei canti del '48 eseguiti dal coro e dall'orchestra del maestro Illersberg e la proiezione del film: «Daniele Cortis». Prima del concerto celebrativo, e precisamente alle 21, il coro del m.o Illersberg replicherà «Vecia Trieste canta».

Festa degli esuli fiumani
oggi alla Stazione Marittima

Nei saloni della Stazione Marittima, il Comitato pro Fiume ha organizzato, nella ricorrenza di San Vito, Patrono della città sacrificata, una serie di festeggiamenti. Vi sono invitati tutti gli esuli e la cittadinanza. Programma: ore 17: anteprima cinematografica; 17.30: concerto lirico; 19: danze classiche del Corpo di ballo della maestra Panzini; 19.45: canzoni fiumane; 21: ballo, premiazione della «Reginetta», ecc. Tutti gli esuli avranno ingresso gratuito. Le prenotazioni per i tavoli si ricevono in giornata presso la Stazione Marittima dall'apposito incaricato.

SPETTACOLI

Arturo Benedetti Michelangeli stasera al Teatro Verdi

Questa sera, avrà luogo al Teatro Verdi, sotto gli auspici della Società dei Concerti, l'annunciato concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli. Stamane, alla biglietteria del Teatro, continua la vendita dei biglietti per i pochi posti rimasti disponibili, per i non soci. Si rammenta che il concerto avrà inizio alle ore 21 precise, ed una volta iniziato, sarà vietato lo accesso alla sala.

Il saggio del Conservatorio

Il Liceo Musicale Triestino ha brillantemente concluso ieri il suo anno accademico con il consueto saggio finale, cui ha presenziato un folto pubblico. Tutti gli allievi indistintamente vanno lodati e con loro gli egregi docenti, ma un cenno a parte merita il coro femminile, istruito dal prof. Viozzi, che, in una serie di brani d'autori antichi, ha raggiunto delicatissimi effetti attraverso sapienti impasti sonori, dando l'impressione di essere un complesso che potrebbe esibirsi non solo in occasione dei saggi del Conservatorio. Molti, fervidi meritati applausi a tutti i bravi esecutori.

«Fedora» alla Stazione Marittima

Il Centro Cinematografico dell'U. P. proietterà per i soci e gli invitati «Fedora» con la regia di Mastrocinque e l'interpretazione di Benassi e Nazzari. Inizio alle 21. Ritirare gli inviti in via Paduina 4.

"Il cielo è tornato sereno" con Rascel al Castello

Per fare onore al titolo della rivista, il cielo è ritornato sereno verso la fine dello spettacolo. Soltanto dopo la mezzanotte, calato il vento e rientrata la minaccia dei lampi, una bella luna piena, ormai prossima all'occaso, ha illuminato il piazzale del Castello pieno zeppo di pubblico. Silene sorrideva maliziosa all'insistente scrosciante richiamo che voleva e rivoleva alla passerella Rascel, la graziosa Tina Di Mola e tutta la compagnia (specialmente quella parte di essa munita di più succinti costumi). Ad un certo punto, cedendo al ripetersi degli applausi, Rascel intonava la canzone «Le ragazze di Trieste» imitato dai suoi compagni, mentre la platea faceva eco al palcoscenico.

Successo schietto e affettuoso della intelligente, brillante rivista di Alfredo Polacci, cui la vis comica tanto personale di Rascel e la grazia della sua seducente consorte hanno dato un contributo determinante. Con questa rivista, Rascel tenta un distacco dal genere americano e un ritorno al tipo di rivista europea o più propriamente all'italiana nella quale molta parte hanno le prestazioni «di braccio» del comico e la suggestione delle canzoni e degli sketchs a fondo sentimentale. E' un ritorno che il pubblico nostro ha molto gradito, così come le riesumazioni di vecchie arie che Linda Pini ha resuscitato con incantevole nostalgia. Lo spettacolo si replica questa sera.

Capodistria e San Nazario

Oggi è la festa di San Nazario, Patrono di Capodistria; giorno di sacre memorie, di cari ricordi per tutti gli istriani. Se le tristi condizioni del momento non lo vietassero, nella nobile città si riunirebbero, come negli anni trascorsi, con il popolo del luogo, migliaia di contadini, italiani e sloveni, per salire insieme verso la piazza incomparabile, oggi deturpata da un nome balcanico, entrare nella bella Cattedrale e venerare il Santo. Nella mattinata (ma sarà possibile oggi?) dovrebbe svolgersi la famosa processione, preceduta dal gonfalone veneto, lungo l'itinerario che nei secoli fu rifatto dalle generazioni e che la tradizione vuole sia stato percorso in senso inverso da Nazario al suo primo giungere a Capodistria. Le cinque Confraternite (o «scòle», come sono chiamate nel gergo locale) si davano convegno nella piazza; e gli «attrezzi», i fanali dorati, i gonfaloni e i «pennelli» si disponevano tutto intorno, facendo gran festa con i colori e la letizia degli animi liberi. Poi il corteo si snodava giù per Calle Eugenia, per San Pieri, tra il profumo della terra fiorita e gli effluvi salmastri della laguna; uomini, donne e fanciulli recavano a piene mani mazzi di lavanda, di rose, di margherite, raccolti in tutte le valli e su tutti i colli intorno alla città e più lontano, sino al cuore dell'Istria. Era un interminabile corteo di popolo autentico, di lavoratori della terra, di pescatori, di generosi artieri, di popolane colme di figli, con le famiglie intere, raccolti tutti nel pensiero e nella venerazione del Santo che rappresentava il Protettore, intorno al quale si fondevano i dialetti, si annientavano i rancori, si riconciliavano le inimicizie.

Ma oggi... Ahimè, quanta parte del mondo soffre oggi il male dell'esilio, o singhiozza sotto il tallone dei nuovi tiranni! Un anno fa, in questo giorno, il Vescovo della Diocesi comune subì l'atroce insulto; e con la sua persona, tutto il mondo civile. Il pensiero degli istriani va oggi al loro Santo, lambiscono la sua reliquia nella suprema aspirazione della libertà.

* * *

Stamane alle 8, nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio tutti i capodistriani residenti a Trieste (e sono centinaia) assisteranno alla Messa in onore del loro Protettore.

Domani il sen. Lucifero parlerà in Sala Dante

A chiusura del Convegno triveneto della gioventù liberale, il sen. Roberto Lucifero parlerà domani in Sala Dante, alle 11, sul tema: «Il Partito Liberale Italiano dopo le elezioni del 18 aprile». Sono invitati tutti i soci; i simpatizzanti possono ritirare l'invito presso la Segreteria della locale Sezione del P. L. I., via del Teatro n. 1.

Per gli esuli di Pola

Tutti gli esuli di Pola che hanno le proprie masserizie depositate nei capannoni N. 69, 70 e 71 del Porto Duca d'Aosta, sono pregati di passare urgentemente al Comitato in via San Giorgio 1. E' importantissimo. Tutti gli esuli di Pola ex dipendenti degli stabilimenti della Marina, presentatisi a suo tempo per la riassunzione, sono pregati di passare al Comitato per il ritiro dei moduli di domanda. Una famiglia molto benestante di Roma cerca una cameriera e desidera una profuga giuliana. L'eventuale interessata si presenti al Comitato di via San Giorgio 1.

Millecinquecentocinquanta contravvenzioni sono state elevate dal 1 al 17 corrente a pedoni inosservanti delle regole del traffico stradale.

L'ATTIVITA' DELLA BANDA DEL "BUCO NEL VETRO"

26 FURTI, 4 MILIONI DI DANNI

Buona parte della refurtiva riconsegnata ai proprietari

Il ricupero della refurtiva trafugata dalla banda del «Buco nel vetro», assicurata in questi giorni alla Giustizia grazie alla brillante operazione della Squadra «Volante», nella quale si sono particolarmente distinti l'ispettore capo Barbaro, il vice ispettore Serasin, i marescialli Grazioli, Ferrari e Furfaro e gli agenti D'Urso, Mazzuchi e Giurin, ha permesso che altri otto furti, ormai archiviati, venissero alla luce. Fino a ieri, complessivamente, 26 furti sono stati scoperti, e buona parte dell'ingente refurtiva, il cui valore si aggira sui quattro milioni, riconsegnata ai legittimi proprietari. Oltre ai sedici furti, resi noti mercoledì scorso, in questi giorni ne sono venuti alla luce altri otto in seguito al riconoscimento della refurtiva da parte dei derubati. I derubati della seconda ondata: Gustavo De Radio, abitante in via del Ghirlandaio N. 36, 50 mila lire di danno; Anthal Mahan, via Cologna 53, 100 mila lire di danno; Nella Grusoni, via A. Emo 18, 400 mila lire di danno; Salvatore Occhipinti, via Sottoripa 8, 220 mila lire di danni; Quido Cavich, via Seganti 6, 80 mila lire di danni; Renato Foschi, via Cappello 12, 60 mila lire di danni. Buona parte della refurtiva è stata già riconsegnata ai proprietari.

Fuggiaschi dall'Ungheria

LA SITUAZIONE TRIESTINA SECONDO LA STAMPA DI BUDAPEST

Due sudditi ungheresi, Lajos Hrovath, di 25 anni, da Najroj, e Ferenc Kovacs, di 35 anni, da Pecs, si sono presentati ieri alla Centrale di Polizia, dove hanno dichiarato di essere fuggiti dalla loro terra per sottrarsi al regime politico colà instaurato. Essi hanno attraversato a piedi l'Austria e la Jugoslavia, e dopo mille peripezie hanno potuto raggiungere Trieste. Sono rimasti sorpresi nel trovare così tranquilla la nostra città; hanno dichiarato che, stando alle descrizioni della stampa comunista ungherese, a Trieste gli americani e gli inglesi uccidono i civili a tutto spiano. La situazione dell'Austria, della Jugoslavia e dell'Ungheria — hanno detto — è semplicemente tragica: chi non è comunista non lavora, il principio sul quale si basa il vivere sociale. I due si sono incontrati nei pressi di una cittadina di frontiera, e la comune sventura li ha affratellati. Hanno camminato complessivamente oltre 15 giorni.

Anche un suddito jugoslavo si è presentato ieri alle nostre frontiere. 71 optanti, provenienti da Fiume, Abbazia, Albona, Rovigno, Parenzo, Montona e Zara, sono pure giunti ieri nella nostra città.

Manifestini stravaganti

L'altra notte, una pattuglia della P. C. ha fermato certi Antonio Kocevar, da Trieste, abitante a Rozzol in Valle 693, meccanico, e Albino Moschini, di 38 anni, da Trieste, abitante in via Valentini 29, i quali stavano affiggendo manifesti autorizzati inneggianti al Primo Maggio 1948 (un po' in ritardo, se vogliamo) su un muro non autorizzato di via dell'Ippodromo. Mentre il Kocevar, pagata la contravvenzione, è stato rilasciato, il secondo, invece, è stato trattenuto perchè sprovvisto di documenti. L'altra sera la Polizia ha fermato pure certi Pietro Pallaga, di 18 anni, e Antonio Sponza, di 26 anni, i quali stavano affiggendo su un muro di via San Nicolò manifesti del seguente tenore: «Credere, obbedire e combattere il Duce rosso».

Querela contro una grave accusa

Una triste vicenda, legata al periodo dell'occupazione tedesca avrà prossimamente il suo epilogo davanti ai giudici. In questi giorni, l'esule fiumana Caterina U., di 29 anni, domiciliata al Sylos, ha sporto querela nei confronti della sua concittadina Amelia B., abitante in via Udine 49. Costei, secondo la denunciante, aveva accusato la U. diverse volte di essersi macchiata di infanticidio. Internata dai tedeschi in un campo di concentramento la U. era stata colà violentata da un soldato delle SS; da quell'amore era nato un bimbo, spirato appena venuto alla luce. Secondo la B., invece, l'ex deportata avrebbe soppresso il suo bambino al ritorno dalla Germania in una campagna nei pressi di Abbazia.

ANNONARIA

Pasta e carne conservata per disoccupati, pensionati e poveri. Oggi hanno inizio le seguenti distribuzioni straordinarie a favore dei disoccupati, pensionati e poveri del capoluogo e dei Comuni della Zo[illegible] sesso della rispettiva car[illegible] ria preferenziale di nuov[illegible] ne: pasta bianca, 2 kg. [illegible] buono di prelevamento «43-a» [illegible] ne conservata, un barattolo a [illegible] sona, buono di prelevamento «50-a». Termine il 30. Prezzi: pasta, lire 53 (55) il kg.; carne conservata, lire 70 (71) il barattolo.

L'Associazione profughi Africa Italiana avverte i soci di presentarsi immediatamente in sede per ri[illegible] le domande di sussidio che [illegible] essere inviate al Ministe[illegible] Italiana improrogabilmente [illegible] giugno, pena decadenza su[illegible]

La Polizia di Servola è accorsa l'altra notte in via Soncini 39, dove certo Matteo Girvina, di 44 anni, in preda ad una folle crisi d'ira, stava sfasciando tutta la casa. Il Glavina è stato accolto all'ospedale psichiatrico in osservazione.

ASTERISCHI

IL «PREMIO TRIESTE»

La segreteria del «Premio Trieste» comunica: Il considerevole numero di opere giunte in tempo utile alla segreteria del Concorso non ha reso possibile la conclusione dei lavori della giuria entro il termine del 31 maggio. La pubblicazione del verdetto verrà fatta quanto prima. E' opportuno che per il momento gli autori evitino ogni sollecitazione alla segreteria.

CONFERENZA DEL PROF. LEVI

Auspice il Comitato cittadino, a conclusione del ciclo primaverile delle celebrazioni del '48, oggi alle 19, al C.C.A. (Ridotto del Verdi) il chiaro prof. Alessandro Levi, ordinario di filosofia del diritto all'Università di Parma, parlerà sul tema: «Ideali del '48 e ideali moderni». Il prof. Levi è noto e apprezzato — oltrechè per i numerosi lavori frutto dell'infaticata opera sua di filosofo — per le opere che maggiormente indagano ed illuminano le concezioni sociali delle figure più rappresentative del nostro Risorgimento: Mazzini e Cattaneo.

---

† Munito dei conforti religiosi e assistito amorosamente dai suoi cari, si spense dopo lunghe e penose sofferenze

Martino Cossi - Kossich

Col più profondo dolore ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti la moglie MARIA unitamente alle congiunte famiglie Cossi.

I funerali seguiranno domenica 20 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 giugno 1948.

UNA PRECE!

---

† Tolta da crudele morbo alla famiglia che adorava, è mancata ai vivi il 18 corrente

Laura Seculin
nata VITTORI

Ne dànno il triste annuncio i figli dott. BRUNO, ing. LIVIO, CLELIA BRAMO, VITTORINA QUERINI e parenti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Gorizia, 18 giugno 1948.

Commossi ringraziamo tutte quelle gentili persone che vollero onorare in varia guisa la memoria della nostra cara e amata

moglie e mamma

Ringraziamo particolarmente i chiarissimi medici dott. Lovenati e dott. Baroni nonchè le infermiere del reparto cronici dell'Ospedale Psichiatrico. Esprimiamo pure il nostro profondo ringraziamento ai nostri amici autisti che numerosi vollero accompagnare la cara Estinta. Ricordiamo con special affetto la signora Amelia per il conforto datoci.

Famiglia TONCICH

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

COMPRAVENDITE case, appartamenti, terreni, AMMINISTRAZIONE POILLUCCI, Mazzini 15 telefono 7717. 13328 S
CORRISPONDENTE italiano, inglese, francese, preferibilmente con conoscenza tedesco e pratica commercio estero, cerc. Offerte dett. Cassetta 14488 D, UPI.
VILLA o appartamento 3-4 stanze da affittare cercasi prontamente. Telef. 27104.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7
DONNA offresi lavori casa cambio alloggio. Ghiberti 6-III, destra.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B
CUOCA cameriera prestaservizi princi. pianti cercansi, Torrebianca 41, Rosa; telefonare 7419. 000 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
CONTABILE bilancista esperto, versato materia fiscale, tributaria, assicurazioni sociali occuperebbesi anche ore. Cassetta 14398 C. UPI
RAGIONIERE ex bancario massima serietà, fiducia, assumerebbe amministrazione contabilità aziende, case, negozi. Cassetta 14486 C, UPI.
TRIO Alabarda offresi eventuale contrat. to. Ireneo Croce 3, Damiani.

CC ARTIGIANATO L. 15
ABITI, vestaglie elegantissime ultima moda, confezionansi, prezzi minimi, pronta. mente. Offerte Cass. 14495 CC UPI.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
CORRISPONDENTE indipendente inglese, anche solo pomeriggio, assume prontamente ditta commerciale. Offerte Cassetta 14383 D, UPI.
FACCHINO ai piani soltanto se pratico assume prontamente albergo locale. Scrivere indicando posti occupati. Cassetta 14494 D, UPI. 14494 D
LAVORANTE o mezza sarta donna cerc. Bosco 17. 48876 D
PANTALONAIA pratica macchina cercasi. Gatteri 47, primo. 61239 D
PITTORE decoratore stanze, appartamenti e coloriture ad olio. Tel. 93644.
PITTORE stanze cucine lavoro accurato offr. Canarutto Oscar, Settefontane 8-II.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15
CONIUGI americani cercano matrimoniale uso cucina, bagno, possibilmente telefono, I-II piano o ascensore. Tel. 27857.
OTTIMO affitto pagherei per bella matrimoniale, bagno, telefono, eventuale pensione, zona Roiano Barcola, unico inquilino. Cass. 14454 E, UPI.
STANZA mobiliata cerca giovane signore par. periferia città. Cass. 14484 E UPI.
STANZA vuota presso persona sola cerca donna media età pagando o assistenza lavori. Cass. 14503 E, UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15
MATRIMONIALE ariosa, signorile, paraggi piazza Carlo Alberto, affittasi, esclusa cucina; referenze. Telefonare 25104 dopo ore 9. 14508 F

G ISTRUZIONE L. 15
DO You want to speak Italian? Please Write Cass. 14490 G UPI.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15
BRACCIALE oro con monete smarrito tratto via Nizza, Milano, Roma, Corso. Generosa mancia riportandolo calzoleria Imperiale, Corso 3. 48895 H
DOCUMENTI smarriti. Mancia riportandoli via Udine 32. 48902 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli Cavana 13, quartieri scamb. stanze vuote mobiliate affittansi.
CAMERA cameretta cucina paraggi piazza Impero scambio con uguale o più grande paraggi Giardino, Giulia, Battisti. Scrivere offerte Cass. 14489 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
MAGAZZINO o negozio centrale prenderei in affitto pagando bene. Offerte dettagliate Cass. 14506 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
RADIO 5 valvole Carish, bauli viaggio, vendonsi. Varin, Piccardi 64. 61240 M
TRAVI legno, travate ferro misure varie vend. Giglio Padovan 8 C.
VESTITI uomo 3 inguaicibili calzoni occasionissima vend. buon prezzo. Ginnastica 13-II. 48882 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE flaschi damigiane acquist. Vittori Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
CODICI Bentley uno anche due esemplari acquistansi. Telefonare 29424.
FRIGORIFERO famiglia funzionante comprero occas. Tel. 26903. 48752 N

NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15
A. CUCINA marmi occasione 27 mila, lettino rosa seminuovo, piatti porcellane, 24 lisci fondi. Riva Sauro 22-III, destra.
ACQUISTATE ratealmente attaccapanni, cucine, salotti, divaniletto, lettini, matrimoniali, 5000 mensili. Sonnino 26.
ANTICAMERA, scaldabagno, altri mobili, vend. Mazzini 11, primo. 48900 NN
CAMERA matrimoniale vend. qualunque prezzo. Giulia 28, pianoterra, porta A.
CAMERE chiare, scure, cucine lavorazione accurata falegnameria, vendo. Fonderia 10, interno. 48832 NN
CUCINE bellissime diversi tipi, buonissimi prezzi, facilitazioni pagamento. Falegnameria Silico, via Sterpeto 4 (laterale via Conti). 002 NN
CUCINE artigiano Giglietta, Conti dodici, mezzanino, lavorazione accurata, agevolazione pagamento. 002 NN
LETTINO culla moderno cromato vend. Toro 1, terzo, p. 8. 48908 NN
LETTINO ferro vend. Tor San Piero 28, porta 5. 48878 NN
LETTO lettino armadio 4 cassetti vend. Via Donadoni 5, quinto. 48901 NN
MATRIMONIALE grandiosa lussuosissima vend. rara occas. Falegnameria Toti 19.
MATRIMONIALE nuova pannifortí vend. occas Tesa 37, tel 93294 NN
MATRIMONIALE bellissima moderna pannifortí vend. grande occas. Molinovento 44, pianoterra. 48903 NN
PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occas Carducci 32-II 002 NN
PIANOFORTI: accordature, riparature accuratissime. Stime, perizie. Scambieresi pianino. Recapito: Vidali 10, scuola.
SALOTTO stile completo coltrinaggi lampadari cristallo Boemia vend. Tel. 65-69.
SALOTTO lussuoso barocco viennese, con grande specchiera vend. prezzo occasione, Via Maiolica 1, porta 19. 48907 NN
SPECCHIO a tre luci per sartoria acquist. Telefonare 3217.
VASTISSIMO assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
MOTORI due Diesel uguali completi cambio velocità per autocarro Mercedes Man Krupp oppure altra marca germanica, potenza HP. 50, cercansi. Indirizzare offerte S.I.S.A., piazza S. Antonio, Trieste.
VINO bianco S. Severo arrivata forte partita. Fabio Severo, II galleria.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15
CASA specialità medicinali cerca rappresentante propagandista Trieste-Gorizia già rappresentante altra grande casa. Indirizzare Cass. 14463 P, UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
AUTOCARRO 30 ql. con autista cerca lavoro minimo 3 mesi. Sterri, Eremo 81.
BALILLA quadrimarce perfetta efficienza inintermediari vend. Cass. 14472 Q, UPI.
BARCA vela, motore Diesel, quasi nuova, vendesi quarto suo valore effettivo. Informazioni custode Club Adriaco Sacchetta. 14420 Q
GUZZI 500 telaio elastico cambio pedale 4 marce vend. Vasari 20. 48858 Q
MAS GL 175 gomme 90 per cento in vendita. Garage Miramare 6177, ore 10-12
MOTO Matchless vend. Trattoria via Raffineria 9, in giornata. 48906 Q
MOTO 350 circolante vend. o scambiasi con Vespa o Cucciolo. Via Agro 2 telefono 90530, 14-19. 48825 Q
MOTOCARRI Guzzi Ercole 15 ql. economici pronte consegne. Fabio Severo 18.
MOTOCARROZZINO Zundap 600 cc. con cardano seminuovo ultimo stile vend. Giulia 41, officina. 61230 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
A tre autisti meccanici volonterosi offronsi in gestione tre autocarri Diesel per lavori locali. Scriv. Cass. 14491 R UPI
ALBERGO ristorante bar dancing, rinomato, posizione centrale, importante località turistica Alto Adige, aperto tutto l'anno, cedesi causa partenza. Escludonsi mediatori. Trattative base 4.500.000. Scrivere: Coppin, via Petrarca 8, Merano.
APPORTATORE 300.000 darei utile 30.000 mensili, aprendo nuovo negozio. Cassetta 14482 R, UPI.
LOCALE anche tettoia adatto deposito cassoni vuoti, cercasi prontamente. Telefonare 6454. 61240 R
MAGAZZINO paraggi Goldoni, metri 60, cedesi. Bar Si, via Roma 18, Ghedin.
POSSESSORE licenza bar superalcoolici, cerca socio con locale centrale. Cassetta 14471 R. UPI.
SOCIO, con merce manifatture, cercasi. Cass. 14483 R. UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30
QUARTIERI condominio 2-3 stanze centrali vend Bar Moncenisio, Pietro.

T VILLEGGIATURE L. 30
AFFITTASI terreno vasto alla spiaggia con zone ombrose, adatto per campeggio, gruppi, società, anche casetta. Telefonare 90391. 48797 T
LAGGIO di Cadore, metri 950 s. m., Albergo Oltrepiave. Trattamento famigliare. Prezzi modici. 1009 T

U MATRIMONIALI L. 30
PIAZZISTA attivo introdotto pasticcerie generi alimentari, disposto compartecipazione rappresentanza. Primaria Fabbrica Cioccolato Caramelle Drops cerca. Cassetta 14504 P, UPI.

V DIVERSI L. 30
LA CHIROMANTE riceve 15-19. Donadoni 20, scala destra, primo, Bazzieri.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

ORE DELLA CITTA'

★ Il Comune rende noto che verrà effettuata una revisione a tutti i carri adibiti al trasporto delle carni. La revisione avverrà presso l'Ufficio veterinario (macelletto), al n. 24 di via Cologna, dal 21 al 26 corr., dalle 8 alle 9.30. Gli interessati potranno avere tutte le informazioni alla stessa sede.

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Adriatica» per oggi ore 10: 1 garzone di cucina.

★ Con martedì prossimo, la Trattoria «Cavallino» inizierà un servizio ininterrotto di pasti dalle 12 alle 21, a lire 150, servizio compreso. Un primo, un secondo con due contorni e pane, serviti alla carta. La mensa sarà gestita dal C.R.A.L. Ospedaliero.

★ Gli ufficiali del Lloyd sono invitati all'assemblea, lunedì, alle 10, al C. C. M. M. «Sauro».

★ OGGI — 18.30: riunione dei marconisti liberi associati all'«Assurgi». 19: assemblea della Ginnastica Triestina. 19.15: alla Società Teosofica, conversazione sul tema «Il libro dei morti tibetano».

★ DOMANI — 10: assemblea dei pensionati ferrovieri iscritti alla 17.a categoria, al Circolo ferrovieri Piazza Veneto. 10.30: A. Scocchi parlerà in via Tiziano 6, del disegno di Dio nella storia dell'Umanità, secondo Mazzini. Presenzierà Antonio Bandini - Buti. 10.30: in sala Tartini, il prof. Alfredo Agazzi parlerà sulla «Eredità ideale del Risorgimento nella scuola odierna» a professori, maestri e studenti. 10.30: convegno provinciale dei Gruppi giovanili della D. C.

★ Orario festivo del piroscafo per Lazzaretto - Punta Sottile: da Trieste: ore 8.45, 10.15, 13.10, 14.40, 19.45. Da Lazzaretto: ore 9.25, 12.15, 13.50, 19, 20.30. Partenze dalla riva di Piazza Unità. Le corse vengono sospese in caso di cattivo tempo.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 28.6; 22.6. Pressione: 760.2 in diminuzione.

Oggi: S. Giuliana. Il sole sorge alle 5.9, tramonta alle 20.54. La luna sorge alle 19.20, tramonta alle 3.25.

Marea. Bassa: ore 3.10, cm. 56 sotto il l. m.; alta: ore 9.40, cm. 22 sopra il l. m.; bassa: ore 14.40, cm. 16 sotto il l. m.; alta: ore 20.40, cm. 44 sopra il l. m.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «Re in esilio» con Douglas Fairbanks, Maria Montez, Paule Croset.
SUPERCINEMA. 15.30: «Buffalo Bill» (in tecnicolore) con Joel Mc Crea, O' Hara.
FENICE. 16.30: «La dalia azzurra» con Alan Ladd, Veronica Lake e William Bendix. E' un film Paramount. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 16 (ult. 21.45): «La grande cavalcata» (Kit Carson) con J. Hall, D. Andrews, Lynn Bari. E' un film Artisti Associati.
ITALIA. 16: «Lo sterminatore», film di emozioni con Laurence Tierney, Edmund Lowe. Prima visione.
ALABARDA. 16: «Margherita Gauthier», capolavoro, Greta Garbo, R. Taylor.
IMPERO. 16: «Marco il ribelle» con H. Fonda, M. Carrell, Leo Carillo: una prima visione Generalcine. Incom 154.
VIALE. 16: «Tarzan e la donna leopardo» con J. Weissmuller; prima visione.
MASSIMO. 16: «Lo strangolatore di Brighton», emozionante, June Duprez, John Loder. Prima visione.
NOVO CINE. 16: «Boomerang, l'arma che vendica»; prima visione 20th. Century Fox.
GARIBALDI. 16, 18.40; all'Estivo: 21.30: Il capolavoro di W. Disney: «Fantasia». Prenotazione posti numerati per l'Estivo alla Biglietteria «Atec», piazza Goldoni 1.
CINE DEL MARE. 16: A grande richiesta: «Sangue sulla sabbia», film di grande successo. Segue documentario. Ult. 22.
ARMONIA. 15: «Carmen» con Viviane Romance, J. Marais; musicale, grandioso. Nuovo grande spettacolo di varietà.
ODEON. 15.30: «Sospetto», l'ultimo capolavoro con V. Fontaine e G. Grant.
SAVONA. 15.30: «Cesare e Cleopatra» (in tecnicolore) con Vivien Leigh e C. Rains.
IDEALE. 16.30: «Zingara», S. Granger, J. Kent, A. Crawford: grande successo.
MARCONI. 16, all'aperto 21.30: «La bella e il bandito» G. Roland, R. Ames: avv. divertente, e Paperino a colori.
AZZURRO. 16: «I figli ribelli» con G. Cooper, P. Morrison, G. Storm.
ADUA. 15: In seconda visione: «Fiamme sul Messico» con George Houston e Fuzzi; film di avventure americane.
RADIO. 16: «Il giuramento dei forzati» con Humphrey Bogart, Michele Morgan.
VITTORIA. 17; all'aperto 21.30: «L'incompiuta» di Schubert, con J. Massey, A. Curtis.
VENEZIA. 15.30: «Partita d'azzardo» con Marlene Dietrich, J. Stewart, Topolino.
BELVEDERE. 17: «Il magnifico avventuriero» con Gary Cooper e L. Young.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 21.30: La Compagnia grandi spettacoli «Rascel» replica la nuova rivista «Il cielo è tornato sereno». Prezzi popolari.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il signore e la signora Smith» con Carole Lombard, Robert Montgomery.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.20: Angelini e la sua orchestra. 14: Notizie sportive. 14.15: Rubrica del medico, dott. Cesare Zacchi: «La rabbia nell'uomo e negli animali». 17: Teatro popolare: «L'urlo», tre atti di De Stefani e Cerio. 18.30: Musica da ballo. 19: Concerto del coro femminile dell'Ateneo Musicale di Trieste. 19.15: Baci in musica. 19.30: Lezione d'inglese, indi Ritmi allegri. 20: Notiziario. 20.40: Canzoni d'ogni paese. 21: Concerto ritmosinfonico diretto da Mario Consiglio. 21.40: Alle sorgenti della musica. 22.10: La «Geisha», sintesi dell'operetta di Sidney Jones. 22.45: Musica leggera.

Il coro femminile del Liceo Musicale, diretto dal prof. Viozzi, sarà stasera alle 19 a Radio Trieste, in un programma con musiche di Palestrina, Monteverdi e altri autori, e brani popolari.

RETE AZZURRA

Ore 12: Complesso di strumenti a fiato. 13.20: Musiche brillanti. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Musica sinfonica. 18.30: Musica da ballo. 19.15: Canti della montagna. 19.35: Estrazioni del Lotto. 20.40: Canzoni. 21: «L'elisir d'amore», di G. Donizetti, direttore d'orchestra F. Previtali.

STATO CIVILE

MORTI: Mian Volveno, a. 56; Cossi Martino, a. 66; Carbone in Leone Ippolita, a. 64; Schiberna ved. Boschin Eugenia, a. 71.

MATRIMONI TRASCRITTI: Battiata Salvatore, capitano merc. con Morossi Maria, casalinga; Valli Danilo, autista mecc. con Giannini Teresa, impiegata; Carli Guerrino, impiegato con Hagopian Beatrice, insegn. elementare; Kleppen Norman Thomas, elettricista con Danieli Damiana, casalinga; Mattiazzi Ferruccio, commesso con Artico Giuseppina, sarta; Valli Federico, vigile al fuoco con Ban Maria Enrichetta, casalinga; Russo Franco, impiegato con Cerne Maria, commessa; Pizziga Vito, panettiere con Ostrousca Stefania, casalinga; Manzara Licurgo, geometra con Ricci Graziella, casalinga; Gnesda Marino, tubista con Iacopic Daniela, casalinga.

Coppi, Astolfi e Frosio campioni del ciclismo in pista

ROMA, 18 — Fausto Coppi, Italo Astolfi ed Elia Frosio hanno conquistato le maglie tricolori di campioni italiani dell'inseguimento, della velocità e del mezzofondo imponendosi ieri sera al Velodromo Appio nella seconda giornata di gare per i campionati italiani.

Torneo poligrafici. Oggi sul campo di S. Giovanni, due incontri. Ore 18: Smolars-Moderna; ore 19.15: Consorziale-Stab. Tip. Triestino.

L'Assemblea straordinaria della Ginnastica. Stasera alle 19 in I ed alle 19.30 in II convocazione, si terrà l'assemblea straordinaria della Società.

Oggi Triestina juniores-Cremonese. L'incontro di semifinale del campionato nazionale juniores di calcio avrà inizio allo stadio oggi alle 17, seguito dalla partita di serie C S. Anna-Ronchi. L'incontro dell'imbattuta ed elegante squadra delle promesse alabardate è atteso con interesse da tutti i buongustai.

Perosso, che in allenamento ha riportato uno strappo tendineo, non parteciperà al Premio Estate.

Avviso agli alunni di tutte le scuole

Si comunica a tutti gli alunni i quali avendo frequentato con profitto le scuole durante il 1948 siano stati promossi che sono liberi di richiedere ai genitori, zii, nonni, parenti il premio di un motore Cucciolo per la loro bicicletta!

Essi possono indirizzare i loro parenti al più vicino rivenditore autorizzato Cucciolo oppure alla casa costruttrice DUCATI, Largo Augusto 7, Milano, che spedisce il CUCCIOLO a mezzo dei suoi Concessionari franco di porto per pagamento di lire 55.000 in contanti oppure di lire 60.000 in 12 rate di lire 5000 mensili.

Si ricorda che il CUCCIOLO è il perfetto motore in quattro tempi per bicicletta, supera qualsiasi salita, consuma un litro ogni 100 km. ed è indispensabile in ogni famiglia.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.
ORARI PRINCIPALI PARTENZE.
MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20 via **VERONA, BRESCIA.**
GENOVA - Giornaliero ore 8 via **PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.**
VENEZIA | PADOVA | Varie corse giornaliere. (ultima ore 20).
BOLOGNA - Mattino e pomeriggio.
FIRENZE (MESTRE BOLOGNA) martedì, giovedì ore 5.30.
ANCONA (VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) lunedì, venerdì ore 5.30.
TRIESTE - TRENTO - BOLZANO giornaliero (feriale).
TRIESTE - MERANO martedì, giovedì, sabato.
TRIESTE - AMPEZZO - LORENZAGO AURONZO giovedì, sabato, domenica ore 7.
TOLMEZZO - SAPPADA - SESTO - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO mercoledì, sabato ore 6.15.
UDINE - Feriale e festivo ore 7.30.
GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.

CIT DOMENICA GITA A NEVEA E FUSINE LAGHI

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

QUAL'E' IL SEGRETO
dell'attrattiva di molte donne?
Lo splendore del sorriso

Il Dentifricio Colgate è perciò un ausilio prezioso: mantiene ai denti il naturale candore, profuma durevolmente l'alito, ravviva la bellezza del sorriso.

OC/0/1 N°17

PALMOLIVE S.p.A.-MILANO

SONO APERTI I

BAGNI DI GRIGNANO

MEZZI DI COMUNICAZIONE:

COMODI PULLMAN DELLA **S. A. T.** CHE PARTONO DALLA VIA CARDUCCI N. 12

CON LA VELOCE **M/N "RAPIDO"** CHE PARTE DALLA RIVA DI PIAZZA UNITA'

.... permette una parola?
anche due ....
infatti sono due:

LANA "TERMICA"

La lana di primissima qualità in vendita nei migliori negozi prodotta dalla

MANIFATTURA AMBROSIANA
Milano — Via Marcona N. 3 — Telef. 50036

COLLEGIO PIO X - TREVISO
VILLEGGIATURA a CARBONIN

(m. 1442 s. m.)

Il Collegio Pio X ha preso in affitto quest'anno il grande **ALBERGO PLONER** di **CARBONIN** fra **Cortina** e **Dobbiaco**, a Km. 5 da **Misurina** (camere 130) per la villeggiatura dei propri alunni e di altri giovani desiderosi di trascorrere lassù le vacanze o di prepararsi agli esami autunnali. Sito meraviglioso. Ogni conforto moderno. A 200 m. dalla Staz. ferr. Tel. N. 1

APERTO DAL 15 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE

Per schiarimenti e programmi rivolgersi alla Direzione del COLLEGIO PIO X - TREVISO

Sordità

Il nostro moderno apparecchio americano o inglese, il cui congegno è tutto racchiuso in un elegante astuccio tanto piccolo che si nasconde sotto la cravatta o la camicetta, Vi ridarà

L'UDITO NORMALE SENZA FARSI VEDERE

Per sordità leggere apparecchio senza fili nè pile, quasi invisibile.
Chiedere opuscolo, informazioni e prove GRATIS:
Dott. A. Liberatore - Milano, Corso Magenta 19, tel. 89-754

TRIESTE ALBERGO EXCELSIOR PALACE IL 24 CORRENTE ALLE ORE 9-20 IL 25 CORRENTE ALLE ORE 9-12

Nel 25.o anniversario di matrimonio dei sigg.

LOTTE e GIUSEPPE SZANTO

il personale della Ditta Leopoldo Haas linoleum, Contrada del Corso 2 - Largo Barriera Vecchia 16, augura ogni bene e felicità.

Trieste, 19 giugno 1948.

La signora ANDREINA TASSINI ved. CRALI annuncia il matrimonio di sua figlia

SILVA CRALI

col sig.

CHARLES WOOD

Trieste-Raleigh N. C. (U. S. A.)
19 giugno 1948.

CAVALLAR

PER L'ORA ESATTA TELEFONARE 71-86

AVVISO. Ogni mercoledì, a partire dal 23 giugno p. v. dalle 19.30-20.30 verranno venduti all'asta al maggior offerente in Piazza S. Francesco 19-I libri di vario argomento. Essi saranno ispezionabili la domenica precedente l'asta dalle 10-12.

Comunità Israelitica.

Il Tribunale di Trieste, con sentenza dd. 28 aprile-3 giugno 1948 ha dichiarata, con effetto dal'a mezzanotte del 31 marzo 1944, la morte presunta di **UGO ZACH** fu Eugenio e fu Amelia Pressach, nato a Trieste il 3 gennaio 1899. Avv. Salvatore Moscolin.

Come vedete da questa commovente vignetta, noi non sappiamo disegnare troppo bene.

Pertanto, questa settimana, essendo i nostri Kollmann & C. malati non siamo in grado di far uscire «La Cittadella».

Scusateci e arrivederci la prossima settimana. Saluti cari

I responsabili

Recatevi DOMENICA a

GRADO

Prenotazioni passaggi torpedoni U. T. A. T. — VIA IMBRIANI 11 SALA PUBBLICITARIA GALLERIA PROTTI 2

20 GIUGNO
inaugurazione
STABILIMENTO
FONTE PUDIA
ARTA
CARNIA

Amaro Cora

AUTOPULLMAN PER
TARVISIO
St. CARNIA - PONTEBBA
CAMPOROSSO
Autoservizi GRATTONI S. A.
Telefoni: 3559 - 4500 - 3302 - 3775

Avviso d'asta

Vengono messi in vendita i seguenti quantitativi di merci:

— piselli spezzati e frantumati	q.li 620
— fagioli misti, bianchi e colorati interi e spezzati	» 695
— farina di soja	» 410
— latte in polvere aggrumato	» 146
— piselli interi da semina	» 717
— piselli interi	» 358
— zuppa di piselli in polvere	» 600

La merce sarà ispezionabile i giorni 21 e 22 giugno dalle ore 9 alle 12 presso il magazzino n. 6 della DI. TER. AL. in Punto Franco V. E. III, Trieste.

Le offerte, in busta chiusa, per merce visitata e piaciuta, per tutti o parte dei citati quantitativi, consegna franco magazzino Punto Franco, merce sdoganata dal venditore con dazio e spesa a carico dell'acquirente, dovranno pervenire entro le ore 17 del 24 giugno alla Diteral, in via Genova N. 9-II, Trieste. Contemporaneamente, all'offerta i concorrenti verseranno alla Diteral un assegno per l'ammontare del 15% del valore offerto. L'apertura delle buste avrà luogo alle ore 10 del giorno 25 luglio. Il Food Office del G.M.A. ha il diritto di accettare o meno l'offerta.

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 3419

Dott. CARLO HESKY
Medico dentista
CURA DELLA PIORREA
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve 10-12 e 15.20 - Domeniche 10-12

Prof. Dott. Ettore Oliani
CHIRURGO OPERATORE
Libero docente universitario
Consultazioni: 15-16
Gatteri N. 5 Telef. 63-17

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.30 - 18-20
Viale XX Settembre 20-III Tel 58-48

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore: 11-13.30 e 18.20-30 — Festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II, T. 5844

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 Telefono n. 74-74
ore 11.30-12.30 - 18-19.30